



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

FACT SHEET A.S. 2019/2020

12) “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”. Dati e riflessioni sulle attività realizzate nel triennio.

In data 19 ottobre 2016 è stato diffuso il “[Piano per la formazione dei docenti](#)”, valido per il triennio 2016/2019, adottato con il [Decreto Ministeriale n. 797](#).

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, ha accompagnato la diffusione del “Piano” con azioni relative sia agli aspetti di “*governance*” sia agli aspetti “attuativi e finanziari” per la realizzazione delle previsioni del Piano.

A) Quadro d'insieme

A1) Le scuole polo per la formazione

Con [Nota MIUR 15 settembre 2016, n. 2915](#) sono state fornite le prime indicazioni per la progettazione delle attività formative, con specifico riferimento alla *governance* territoriale. Alle reti di ambito è stata rivolta la richiesta di individuazione di scuole polo per la formazione; questo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha provveduto a diffondere, a mezzo sito istituzionale¹, l'elenco delle 22 scuole polo per la formazione dell'Emilia-Romagna, che, negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019, è stato oggetto di successivi aggiornamenti².

Nella tabella (tabella 1) e nelle infografiche riportate di seguito è illustrata la distribuzione territoriale delle scuole polo per la formazione.

Tabella 1

Provincia	n. scuole polo per ambito territoriale
Bologna	4
Ferrara	2
Forlì-Cesena	2
Modena	3
Piacenza	2
Parma	2
Ravenna	2
Reggio Emilia	3
Rimini	2
Totale	22

¹ Si veda il [provvedimento del Direttore Generale del 2 novembre 2016, prot.17435](#)

² Si veda la nota del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna [n. 24511 del 14 novembre 2018](#)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Figura 1 - Distribuzione scuole polo per la formazione aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018

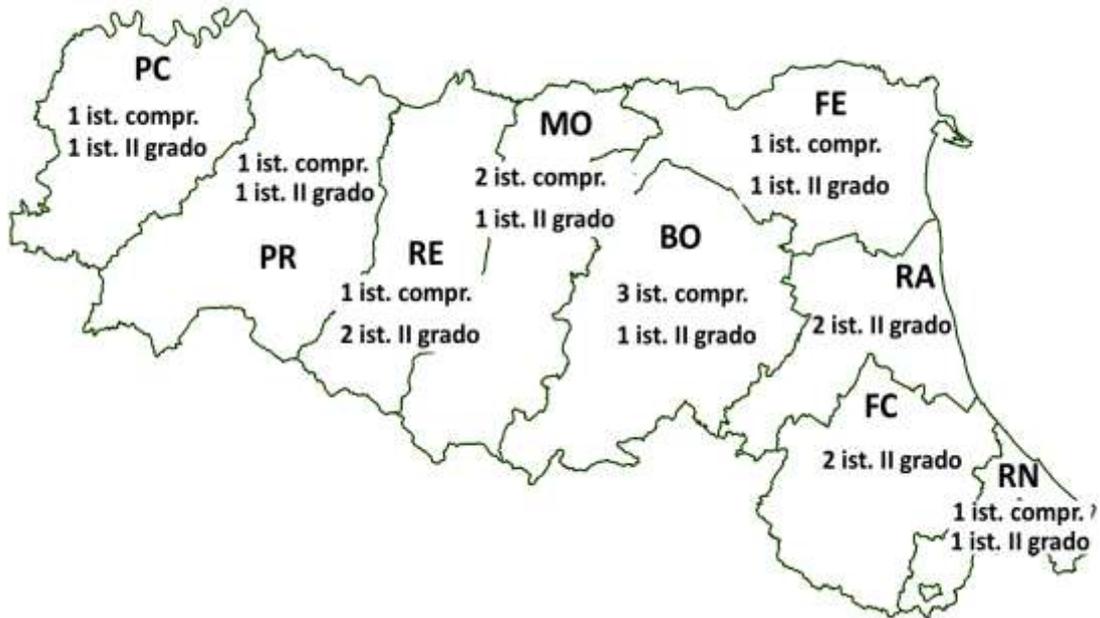
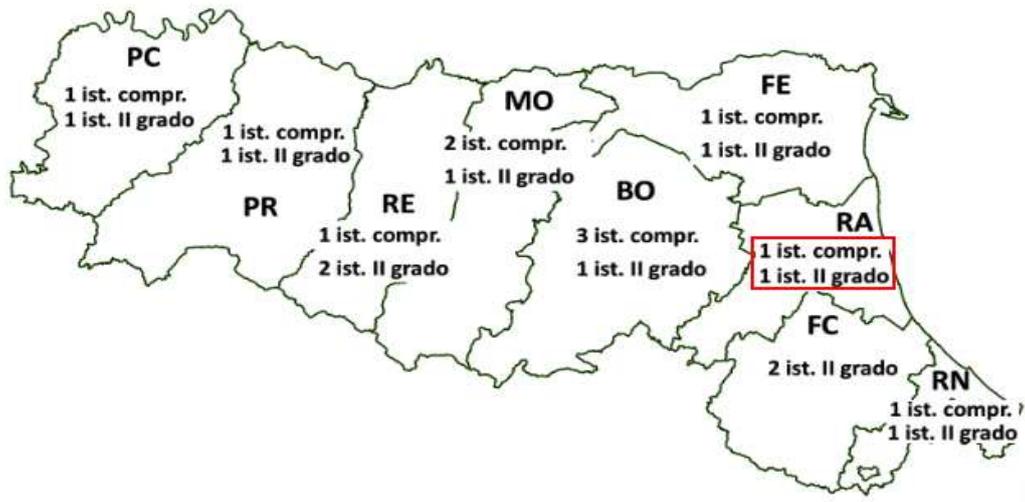


Figura 2 - Distribuzione scuole polo per la formazione a.s. 2018/2019





Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

A2) Le azioni di accompagnamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Come azione di supporto alle 22 scuole polo per la formazione per gli adempimenti organizzativi, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha organizzato 4 conferenze di servizio a valenza regionale nelle seguenti giornate:

- 22 gennaio 2017;
- 10 febbraio 2017;
- 6 aprile 2017;
- 20 settembre 2017;
- 19 dicembre 2017.

Gli incontri sono stati dedicati al confronto sulle azioni realizzate, alla diffusione di materiali, alla condivisione di modelli di analisi dei bisogni, all'elaborazione di proposte finalizzate alla risoluzione di complessità e di problematiche rilevate nella progettazione e nella realizzazione delle azioni formative, nonché alla declinazione delle azioni formative sul territorio dell'Emilia-Romagna.

In relazione ai materiali, nello specifico sono stati condivisi:

- 1) [Questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti](#)
- 2) [Quadro di contesto "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019"](#)
- 3) [Modello attestato di conseguimento dell'Unità Formativa](#)
- 4) [Modello di Unità formativa](#)
- 5) [Riferimenti per la formazione sulle tecnologie](#)
- 6) [Slide dott.ssa Chiara Brescianini](#)
- 7) [Slide Ufficio IV USR Emilia-Romagna](#)
- 8) [Slide Piattaforma S.O.F.I.A.](#)
- 9) Esempi di progettazione di Unità formative:
 - a. [Esempio 1](#)
 - b. [Esempio 2](#)
- 10) [Materiali Ufficio II USR Emilia-Romagna](#)

A3) Le risorse finanziarie

Per la realizzazione delle iniziative formative in riferimento alle priorità indicate dal "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019", nel triennio sono stati assegnati complessivamente all'Emilia-Romagna € **5.497.845,00** così ripartiti:

- a.s. 2016/2017: € 1.704.773,00;
- a.s. 2017/2018: € 1.906.695,00;
- a.s. 2018/2019: € 1.886.377,00.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Il quadro delle assegnazioni alle singole scuole polo è indicato nella tabella riportata di seguito (tabella 2):

Tabella 2

<i>Ambito</i>	<i>Denominazione istituzione scolastica</i>	<i>a.s. 2016/2017</i>	<i>a.s. 2017/2018</i>	<i>a.s. 2018/2019</i>
EMR0000001	I.C. 12 VIA BARTOLINI	€ 135.117,00	€ 177.218,00	€ 180.865,00
EMR0000002	I.C. A FERRI SALA BOLOGNESE/I.C. BUDRIO	€ 83.407,00	€ 92.093,00	€ 90.553,00
EMR0000003	I.C. DI MONTE SAN PIETRO	€ 63.249,00	€ 69.585,00	€ 69.819,00
EMR0000004	TECNICO AGR. E CHIM G. SCARABELLI-L.GHINI	€ 85.751,00	€ 95.302,00	€ 91.164,00
EMR0000005	I.I.S. CARDUCCI	€ 97.362,00	€ 107.944,00	€ 106.806,00
EMR0000006	I.C. ALDA COSTA VIGARANO M.	€ 30.218,00	€ 31.979,00	€ 32.058,00
EMR0000007	I.T.I. MARCONI	€ 70.678,00	€ 80.442,00	€ 78.821,00
EMR0000008	I.T. GARIBALDI DA VINCI	€ 86.219,00	€ 94.471,00	€ 93.689,00
EMR0000009	I.C. 4 MODENA	€ 91.737,00	€ 101.604,00	€ 101.510,00
EMR0000010	I.C. CARPI ZONA NORD	€ 101.509,00	€ 111.590,00	€ 108.802,00
EMR0000011	I.I.S. PRIMO LEVI	€ 104.610,00	€ 114.323,00	€ 112.142,00
EMR0000012	I.T. LEONARDO DA VINCI	€ 110.524,00	€ 122.843,00	€ 123.751,00
EMR0000013	I.C. NOCETO LEVI MONTALCINI	€ 56.037,00	€ 60.590,00	€ 58.861,00
EMR0000014	L.C. M. GIOIA	€ 53.116,00	€ 57.498,00	€ 57.884,00
EMR0000015	I.C. U. AMALDI	€ 59.860,00	€ 65.662,00	€ 63.831,00
EMR0000016	I.T. GINANNI/I.C. VALGIMIGLI DI MEZZANO	€ 68.730,00	€ 73.745,00	€ 72.711,00
EMR0000017	POLO TECNICO PROF. DI LUGO	€ 73.923,00	€ 80.879,00	€ 79.391,00
EMR0000018	I.P. GALVANI IODI	€ 116.185,00	€ 129.541,00	€ 128.314,00
EMR0000019	I.C. GUALTIERI	€ 53.513,00	€ 58.846,00	€ 57.680,00
EMR0000020	I.S. CATTANEO-DALL'AGLIO	€ 36.673,00	€ 40.816,00	€ 40.490,00
EMR0000021	LICEO G. CESARE VALGIMIGLI	€ 85.751,00	€ 94.985,00	€ 92.834,00
EMR0000022	I.C. MISANO ADRIATICO	€ 40.604,00	€ 44.739,00	€ 44.401,00
	<i>Totale</i>	€ 1.704.773,00	€ 1.906.695,00	€ 1.886.377,00



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio, Scrupoli e scuole.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

A4) La rilevazione dei bisogni formativi e la programmazione delle attività

Nell'a.s. 2016/2017, l'Amministrazione Centrale, con nota 13 gennaio 2017, prot. 1522, ha invitato le scuole polo per la formazione a procedere alla rilevazione dei fabbisogni formativi per gli ambiti territoriali di competenza, mediante compilazione di apposita scheda trasmessa con la nota citata, tenendo conto delle priorità indicate nel *“Piano per la formazione docenti 2016-2019”*.

Nell'a.s. 2017/2018, al fine di uniformare la rilevazione dei bisogni, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha elaborato un apposito [modulo](#), che è stato condiviso con i Dirigenti delle scuole polo in sede di conferenza di servizio del 19 dicembre 2017.

Nell'a.s. 2018/2019, terza annualità di attuazione del *“Piano”*, le scuole polo per la formazione hanno provveduto autonomamente alla raccolta dei bisogni formativi, sulla base del modello condiviso in precedenza.

Gli esiti delle rilevazioni, hanno evidenziato, nel triennio, un maggiore fabbisogno percepito nelle seguenti aree:

1. didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
2. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. competenze in lingua straniera;
4. inclusione e disabilità



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

B) La realizzazione del “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”

B1) La progettazione delle attività formative

Al fine di comporre il quadro unitario delle attività formative rivolte ai docenti dell'Emilia-Romagna, alle scuole polo per la formazione è stato chiesto, nel triennio 2016/2019³ di fornire il dettaglio delle azioni formative progettate in relazione ai bisogni individuati.

Le tabelle seguenti riportano, nel dettaglio, i dati forniti dalle scuole polo.

Tabella 3 – Unità formative progettate a.s. 2016/2017

Istituzione	Numero Unità formative progettate
• Scuola polo per la formazione singolarmente	163
Scuola polo per la formazione in collaborazione con:	
• Altra Istituzione Scolastica	43
• Rete di scuole	44
• Enti e Associazioni accreditate Direttiva Ministeriale 21 marzo 2016, n. 170	4
<i>Totale</i>	<i>254</i>
<i>Unità formative in media per scuola polo</i>	<i>11 ca</i>

Tabella 4 – Unità formative progettate a.s. 2017/2018

Istituzione	Numero Unità formative progettate
• Scuola polo per la formazione singolarmente:	313
Scuola polo per la formazione in collaborazione con:	
• Altra Istituzione Scolastica	121
• Rete di scuole	58
• Enti e Associazioni accreditate Direttiva Ministeriale 21 marzo 2016, n. 170	2
<i>Totale</i>	<i>494</i>
<i>Unità formative in media per scuola polo</i>	<i>22 ca</i>

³ Si vedano le note [USR-ER 3 marzo 2017, prot. 3743](#), [12 gennaio 2018, prot. 589](#), [4 marzo 2019, prot. 3880](#)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Tabella 5 - Unità formative progettate a.s. 2018/2019

Istituzione	Numero Unità formative progettate
• Scuola polo per la formazione singolarmente	295
Scuola polo per la formazione in collaborazione con:	
• Altra Istituzione Scolastica	194
• Rete di scuole	10
• Enti e Associazioni accreditate Direttiva Ministeriale 21 marzo 2016, n. 170	9
• Università	2
<i>Totale</i>	<i>510</i>
<i>Unità formative in media per scuola polo</i>	<i>23 ca</i>

B2) Sintesi iniziative formative del triennio

Nel corso del triennio 2016/2019, le scuole polo per la formazione dell'Emilia-Romagna hanno progettato complessivamente 1.258 Unità formative, con una media di circa 57 Unità formative per scuola polo, come risulta dalla tabella seguente:

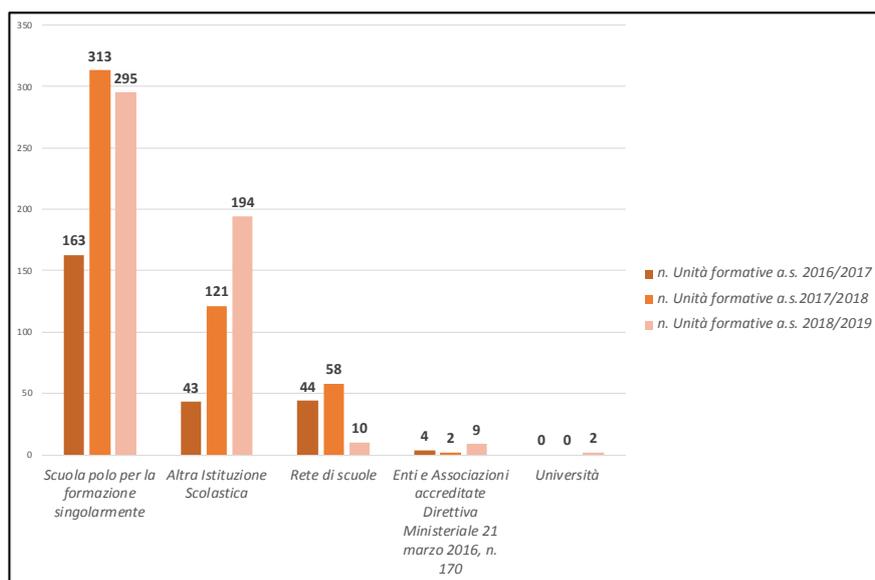
Tabella 6 - Unità formative progettate triennio 2016/2019

Istituzione	Numero Unità formative progettate
• Scuola polo per la formazione singolarmente	771
Scuola polo per la formazione in collaborazione con:	
• Rete di scuole	112
• Altra Istituzione Scolastica	358
• Enti e Associazioni accreditate Direttiva Ministeriale 21 marzo 2016, n. 170	15
• Università	2
<i>Totale</i>	<i>1.258</i>

Dall'analisi della progettazione dell'offerta formativa delle scuole polo per la formazione dell'Emilia-Romagna nel corso del triennio di attuazione del "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019" si rileva, in generale:

- un progressivo incremento, nel triennio, del numero delle iniziative formative progettate da parte di ciascuna scuola polo per la formazione (grafico 1);
- l'aumento del numero di iniziative formative organizzate da istituzioni scolastiche diverse dalle stesse scuole polo per la formazione. Questo aspetto evidenzia che le scuole polo hanno recepito quanto indicato dal "[Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative.](#)", diffuso con nota della Direzione Generale per il personale scolastico del 6 marzo 2017, prot. 9684, che prevedeva che le azioni formative all'interno dell'ambito territoriale potessero essere gestite con flessibilità, individuando altre istituzioni scolastiche per la concreta realizzazione e compimento delle iniziative negli ambiti territoriali, fermo restando l'obbligo per la scuola capofila della formazione di provvedere agli aspetti di rendicontazione.

Grafico 1 – Iniziative formative progettate nel triennio di attuazione del “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”



B3) La declinazione delle priorità del “Piano per la formazione dei docenti 2016-2019” nella programmazione delle Unità formative.

Nell’ambito dei monitoraggi condotti dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna in merito alla progettazione delle Unità formative⁴, è stato chiesto alle scuole polo per la formazione di indicare le priorità affrontate nelle Unità formative progettate.

Nel corso del triennio di attuazione del “Piano”, coerentemente con quanto emerso in sede di rilevazione dei bisogni, le Unità formative progettate dalle scuole polo per la formazione hanno riguardato prioritariamente la didattica per competenze, il potenziamento delle competenze digitali e l’inclusione, seguite dalle competenze di lingua straniera, che è risultata particolarmente rilevante nella terza annualità di attuazione del “Piano” (tabella 7).

Le Unità formative progettate hanno evidenziato un carattere per lo più trasversale e hanno coinvolto tendenzialmente più di una priorità.

Tabella 7 - Le priorità della formazione (la rilevazione effettuata consentiva di indicare, per ogni Unità Formativa programmata, più di una priorità, fino ad un massimo di tre)

Priorità (dal “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”)	n. ricorrenze
1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	451
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	243
3. Inclusione e disabilità	170
4. Competenze di lingua straniera	152
5. Autonomia organizzativa e didattica	132
6. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	127

⁴ Si vedano le note [USR-ER 3 marzo 2017, prot. 3743](#), [12 gennaio 2018, prot. 589](#), [4 marzo 2019, prot. 3880](#)

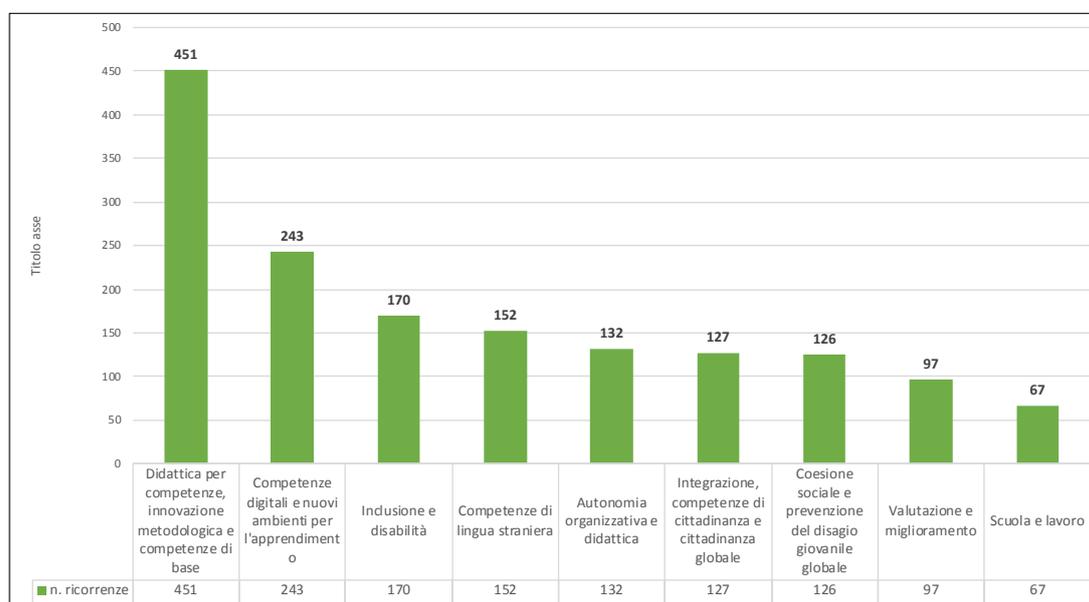


Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Priorità (dal "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019")	n. ricorrenze
7. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	126
8. Valutazione e miglioramento	97
9. Scuola e lavoro	67

Grafico 2 - Le priorità della formazione (la rilevazione effettuata consentiva di indicare, per ogni Unità Formativa programmata, più di una priorità, fino ad un massimo di tre)



B4) La struttura delle Unità formative: i numeri del triennio

Come indicato nel "Piano per la formazione docenti 2016/2019"⁵, le attività progettate dalle scuole polo per la formazione sono state configurate dalle scuole polo per la formazione come "Unità formative" e non come singoli corsi di formazione, quindi come percorsi che hanno previsto non solo attività di formazione frontale in presenza, ma anche momenti per lo sviluppo delle competenze professionali, quali:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

⁵ [Piano per la formazione dei docenti 2016-2019](#), capitolo 6, pag. 67



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Dalle rilevazioni condotte dall'Ufficio Scolastico Regionale in merito alla progettazione delle iniziative di formazione⁶, le 1.258 Unità formative progettate nel triennio hanno previsto complessivamente le seguenti attività (tabella 8):

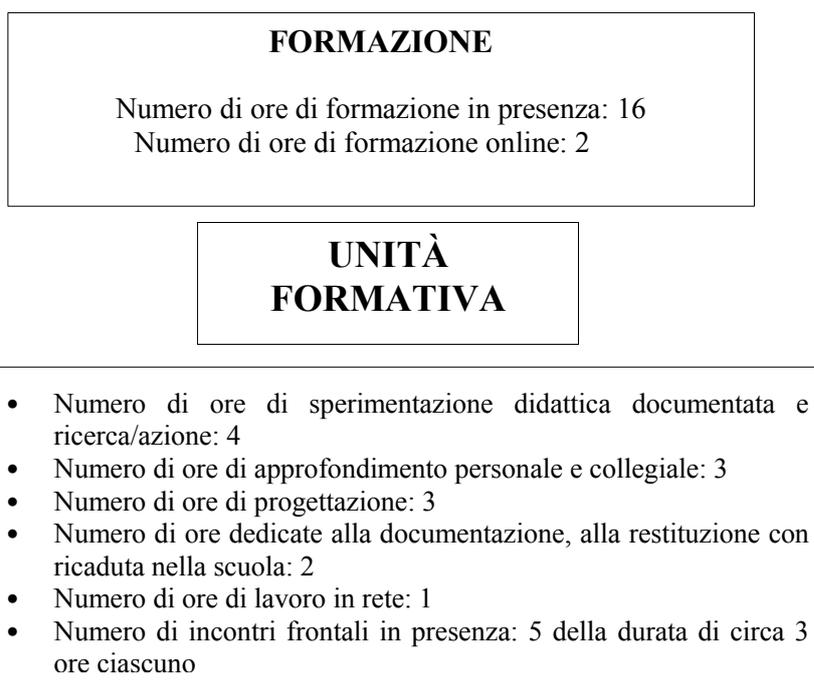
Tabella 8

Tipo di attività progettata	Ore totali
- Numero di ore di formazione in presenza	20.072
- Numero di ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	2.097
- Numero di ore di approfondimento personale e collegiale	4.944
- Numero di ore di dedicate alla progettazione delle attività	4.282
- Numero di ore di formazione online	3.646
- Numero di ore dedicate alla documentazione, alla restituzione con ricaduta nella scuola	2.526
- Numero di ore di lavoro in rete	1.490
<i>Totale ore 39.057</i>	

Per la realizzazione delle attività formative è stata, inoltre, ipotizzata l'organizzazione di complessivi 6.698 incontri frontali in presenza.

Alla luce dei dati sopra riportati, la struttura delle Unità formative progettate dalle scuole polo per la formazione nel triennio di attuazione del "Piano" è illustrata nella seguente tabella 9:

Tabella 9 - La struttura dell'Unità Formativa – progettazione nel triennio di attuazione del "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019"



⁶ Si vedano le note [USR-ER 3 marzo 2017, prot. 3743](#), [12 gennaio 2018, prot. 589](#), [4 marzo 2019, prot. 3880](#)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

B5) I destinatari

Il maggior numero di Unità formative è stato progettato prevedendone la diffusione presso i docenti dell'ambito territoriale di riferimento; l'apertura a tutti gli insegnanti, indipendentemente dall'ambito di servizio, oppure ai soli docenti dell'istituto proponente, è risultata residuale.

Il grado di scuola prevalente a cui sono state destinate le Unità formative progettate è risultato essere la scuola secondaria di I grado, seguita dalla scuola primaria (tabella 16).

Tabella 8 - Destinatari delle Unità formative progettate nel triennio di attuazione del Piano per la formazione dei docenti

Destinatari* delle Unità formative progettate	Unità formative
- docenti scuola dell'infanzia	201
- docenti di scuola primaria	387
- docenti di scuola secondaria di I grado	400
- docenti di scuola secondaria di II grado	311
- docenti di ogni ordine e grado di scuola	166
	Totale*
	1.465

*possibili partecipazioni multiple

B6) La realizzazione delle attività

Per la definizione dei contenuti, delle metodologie e delle sequenze formative per la realizzazione delle Unità formative, le scuole polo per la formazione hanno optato per soluzioni diverse:

- a) condivisione di una struttura di Unità formativa, frutto di progettazione in base alle decisioni assunte in sede di conferenza di ambito o di assemblea dei dirigenti scolastici;
- b) istituzione di "gruppi di progetto" o "comitati tecnici" per l'ideazione e la realizzazione effettiva dei percorsi formativi;
- c) affidamento della progettazione e della successiva realizzazione delle attività a singole istituzioni scolastiche dell'ambito, fermo restando l'impegno della scuola polo della rendicontazione finale delle attività svolte, così come indicato nel "Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative".

Quest'ultima soluzione è stata adottata, in particolare, per tematiche specifiche (es. digitale), rispetto alle quali le scuole polo per la formazione si sono affidate alla competenza e alla consolidata esperienza di altre istituzioni scolastiche e del Servizio Marconi TSI dell'Ufficio Scolastico Regionale.

B7) L'individuazione dei formatori

L'individuazione dei formatori o docenti esperti è avvenuta prevalentemente tramite avviso pubblico o manifestazione di interesse a cura delle scuole polo per la formazione; residuale è risultata essere la "chiamata diretta".

I formatori individuati appartengono prevalentemente al comparto scuola.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scrupoli e scuole.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

B8) La raccolta delle iscrizioni

Le iscrizioni ai corsi sono state raccolte con modalità differenti, in particolare *Google Form* gestiti dalla scuola polo per la formazione o dalle singole istituzioni scolastiche, unitamente all'uso della piattaforma SOFIA realizzata dal Ministero dell'Istruzione, appena introdotta al momento dell'avvio dei percorsi formativi della I annualità di attuazione del "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019", successivamente implementata, sebbene permangano alcune complessità nell'utilizzo. Alcune scuole polo hanno condiviso con le istituzioni scolastiche degli ambiti di riferimento tabelle digitali di raccolta delle iscrizioni.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

C) I percorsi formativi realizzati

I dati riportati in questa sezione sono stati ricavati da quanto indicato dalle scuole polo per la formazione nelle schede di rendicontazione inviate all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna al termine delle attività formative realizzate.

A seguire sono illustrati i dati riferiti a ciascuna annualità.

- **a.s. 2016/2017**

- **percorsi formativi realizzati:** 750 (corsi o Unità formative);
- **inizio:** 15 marzo 2017
- **conclusione:** 31 dicembre 2017
- **ore totali:** 15.471
- **docenti iscritti:** 25.999
- **docenti che hanno concluso i percorsi formativi:** 22.392 pari a circa l'86% dei docenti iscritti.

In fase di realizzazione si è registrata quindi un'elevata partecipazione, che ha reso necessario prevedere più edizioni dei medesimi percorsi per soddisfare tutte le richieste di iscrizione.

Dalla lettura delle schede di rendicontazione è stato possibile delineare, inoltre, un quadro dei costi medi per ogni Unità Formativa realizzata:

- **costo medio di docenza:** € 1.407,00;
- **costo medio per la produzione dei materiali:** € 89,00;
- **costo medio di logistica:** € 216,00;
- **costo medio di segreteria amministrativa e organizzativa:** € 198,59;
- **altri costi in media:** € 85,00

Costo medio complessivo: € 1.995,59

- **a.s. 2017/2018**

- **percorsi formativi realizzati:** 707 (corsi o Unità formative);
- **inizio:** 8 settembre 2017
- **conclusione:** 31 dicembre 2018
- **ore totali:** 17.562
- **docenti iscritti:** 22.534
- **docenti che hanno concluso i percorsi formativi:** 19.420 pari a circa l'86% dei docenti iscritti.

Anche per la seconda annualità si è rilevata, pertanto, una buona partecipazione, confermata anche dall'elevata percentuale dei docenti che hanno terminato positivamente i percorsi formativi.

Per quanto riguarda il quadro dei costi medi per ogni Unità Formativa, al termine delle attività della seconda annualità sono stati rilevati i seguenti dati:

- **costo medio di docenza:** € 1.570,00;
- **costo medio per la produzione dei materiali:** € 260,00;
- **costo medio di logistica:** € 240,19;
- **costo medio di segreteria amministrativa e organizzativa:** € 87,00;
- **altri costi in media:** € 97,00



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Costo medio complessivo: € 2.254,19

• **a.s. 2018/2019**

- **percorsi formativi** realizzati: 723 (corsi o Unità formative);
- **inizio:** 7 settembre 2018
- **conclusione:** 30 novembre 2019
- **ore totali:** 15.512
- **docenti iscritti:** 18.896
- **docenti che hanno concluso i percorsi formativi:** 16.176 pari a circa l'86% dei docenti iscritti

Nella terza annualità si rileva, rispetto alle annualità precedenti, una riduzione del numero dei docenti iscritti e di quelli che hanno portato a termine i percorsi formativi avviati; la percentuale, comunque elevata, dei docenti iscritti che hanno concluso i percorsi, pari all'86%, risulta tuttavia analoga a quella registrata nelle precedenti annualità.

Per ciò che concerne il quadro dei costi medi per ogni Unità Formativa realizzata nella terza annualità di attuazione del "Piano", si rilevano i seguenti dati:

- **costo medio di docenza:** € 1.539,00;
- **costo medio per la produzione dei materiali:** € 182,00;
- **costo medio di logistica:** € 181,11;
- **costo medio di segreteria amministrativa e organizzativa:** € 96,00
- **altri costi in media:** € 53,00

Costo medio complessivo: € 2.051,11



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III - Diritto allo studio, Scrupoli e scuole.
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

D) Dati di sintesi sulla formazione nel triennio e riflessioni

Come è possibile rilevare dal grafico seguente, nel triennio di attuazione del “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019” le scuole polo per la formazione dell’Emilia-Romagna hanno realizzato complessivamente 2.180 Unità formative, per complessive 48.545 ore di formazione, con il coinvolgimento di 57.988 docenti che hanno frequentato e concluso i percorsi formativi realizzati.

Grafico 3 – Dati relativi all’attuazione del “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”: numero di Unità formative realizzate.

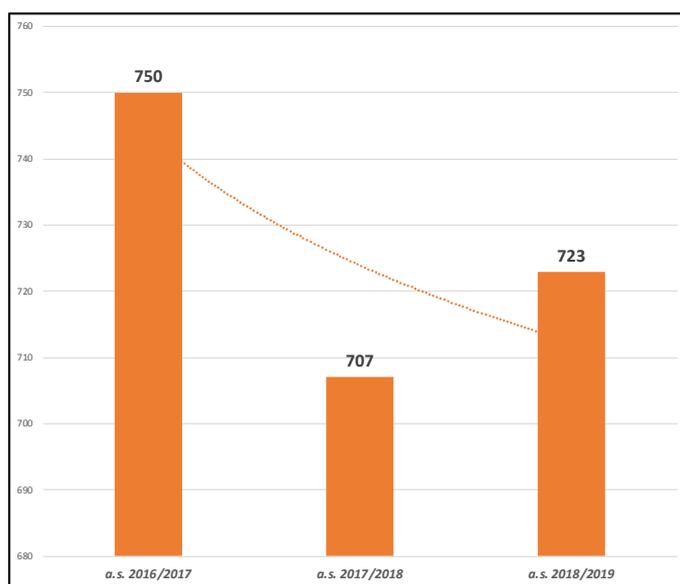
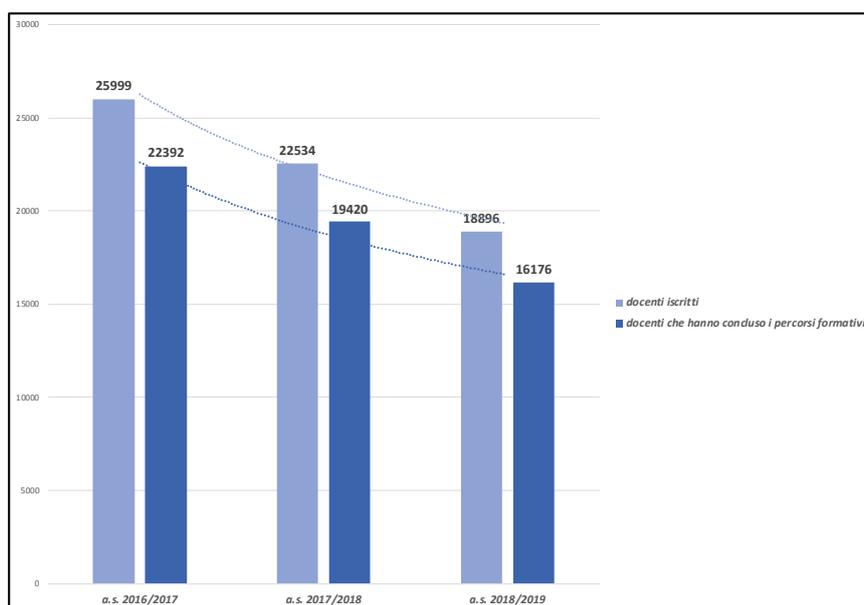


Grafico 4 – Dati relativi all’attuazione del “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”: numero di docenti iscritti e di docenti che hanno concluso i percorsi formativi

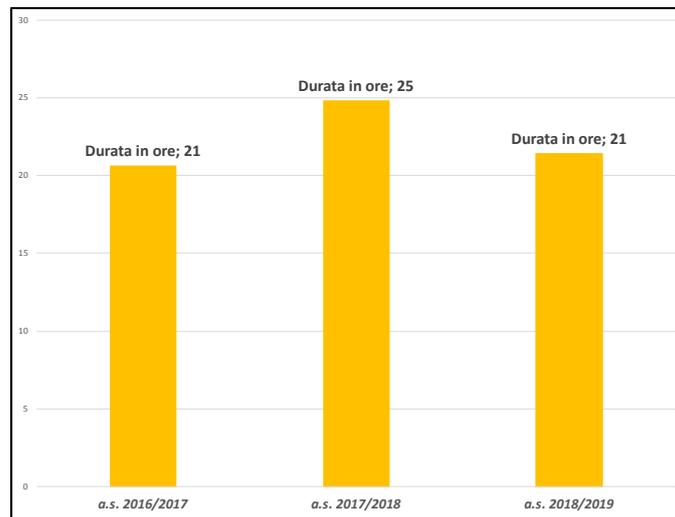




Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

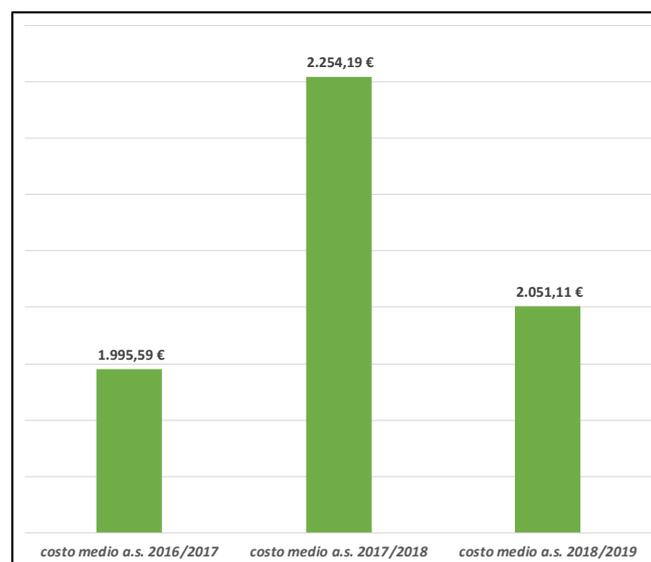
Per ciò che concerne l'impegno in termini di ore di formazione delle Unità formative realizzate si registra una sostanziale stabilità, con conferma del modello orario del CFU (25 ore) indicato dal "Piano per la formazione dei docenti"⁷ (grafico 5).

Grafico 5 – Dati relativi all'attuazione del "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019": la durata dell'Unità formativa



Dal punto di vista dei costi, si rileva, nel triennio 2016/2019, una sostanziale stabilità con costi complessivi che si attestano intorno a 2.000 euro per Unità formativa realizzata (grafico 6).

Grafico 6 – Dati relativi all'attuazione del "Piano per la formazione dei docenti 2016/2019": i costi complessivi nel triennio 2016/2019.



⁷ ["Piano per la formazione dei docenti 2016/2019"](#), capitolo 6, pagina 67



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale*

D1) Punti di forza

Il più significativo punto di forza rilevato per le tre annualità di attuazione del “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019” è sicuramente rappresentato dai dati della partecipazione, complessivamente elevata. Nel corso del triennio si rileva, in generale, un lieve progressivo calo del numero di docenti iscritti e, parallelamente, un’analoga riduzione del numero dei docenti che hanno portato a termine i percorsi formativi. La percentuale dei docenti iscritti che hanno terminato i percorsi è pari all’86%, quindi piuttosto elevata, e rimane costante nel corso del triennio.

Il dato positivo della partecipazione, pur nel contesto di una progressiva lieve riduzione del numero di docenti iscritti, è imputabile a vari fattori, così sintetizzabili:

- diversificazione dei percorsi organizzati, che hanno risposto a molti dei bisogni segnalati dai docenti;
- organizzazione di percorsi che hanno saputo tener conto anche della complessità di molti territori;
- buona sinergia organizzativa ed efficace comunicazione tra le scuole polo per la formazione e le istituzioni scolastiche di ciascun ambito territoriale;
- analisi dei bisogni formativi puntuale ed accurata;
- buon coordinamento tra i Dirigenti Scolastici e i Direttori SGA delle scuole capofila d’ambito per la formazione;
- tempi di attuazione complessivamente distesi, in particolare nella seconda e nella terza annualità, che hanno consentito una più attenta progettazione dei percorsi formativi, l’impiego più efficace delle risorse e la programmazione delle attività formative in momenti dell’anno scolastico più liberi dagli impegni scolastici;
- generale soddisfazione per i contenuti proposti e proposta di prosecuzione di alcuni percorsi particolarmente significativi, in particolare quelli riferiti alle metodologie inclusive;
- possibilità di personalizzazione dei percorsi.

D2) Criticità

Le principali criticità rilevate sono:

- nella prima annualità, ristrettezza dei tempi sia per la programmazione sia per la realizzazione delle Unità formative;
- complessità delle procedure amministrative legate all’individuazione dei formatori e/o dei servizi e conseguente eccessivo impegno per le segreterie, non adeguatamente compensato dalla quota per la gestione amministrativo-contabile;
- incertezza normativa relativamente ai compensi per i direttori dei corsi;
- mancanza di obbligatorietà dei corsi di formazione, che non ha consentito una pianificazione precisa delle attività e in ragione della quale si è registrato nel triennio un progressivo calo della partecipazione e del numero delle iniziative formative realizzate (grafico 4);
- difficoltà di reperimento dei formatori, il cui compenso, in generale, come da vincolo normativo, non è adeguato all’impegno profuso.

D3) La piattaforma S.O.F.I.A del Ministero dell’Istruzione

Le scuole polo per la formazione dell’Emilia-Romagna hanno fatto ricorso in modo abbastanza diffuso alla piattaforma S.O.F.I.A., oltre che per la pubblicazione dell’offerta formativa, anche per la raccolta delle iscrizioni e per il rilascio degli attestati, funzione questa implementata nel corso della seconda annualità.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Le scuole polo per la formazione segnalano, tuttavia, il permanere di alcune criticità; quella più rilevante è rappresentata, in particolare, dall'impossibilità di accedere e di prendere visione degli esiti dei questionari di valutazione dei percorsi formativi compilati dai docenti a conclusione delle attività formative, dato che consentirebbe di acquisire un importante *feedback* sul gradimento e sulla percezione dell'utilità dei percorsi e, conseguentemente, di programmare al meglio la successiva offerta formativa.

D4) Problemi e bisogni futuri

Le scuole polo per la formazione hanno rappresentato i seguenti bisogni:

1) Dal punto di vista dei contenuti

Vengono registrate le necessità di:

- procedere all'organizzazione di percorsi formativi meno "generalisti" e di ampliare la gamma dei percorsi sulla didattica delle discipline, per rispondere a specifici bisogni dei docenti in tal senso;
- proseguire con la formazione sulle lingue straniere;
- approfondire le tematiche già trattate con corsi di "secondo livello"

2) Dal punto di vista organizzativo

Emergono le seguenti esigenze:

- uniformare e condividere un unico modello di raccolta dei bisogni formativi;
- necessità di potenziare ed attrezzare gli uffici amministrativi per le azioni amministrative in capo alle scuole polo

3) Dal punto di vista amministrativo

Sul piano amministrativo le scuole polo per la formazione rappresentano i seguenti bisogni:

- definire il profilo del direttore del corso;
- chiarire in quali termini i dirigenti scolastici possano accettare l'incarico di Direttore del corso e quali siano gli adempimenti a cui sono tenuti a seguito dell'accettazione dell'incarico stesso

E) Considerazioni conclusive

Dalle considerazioni sopra esposte emerge, in generale, il successo dell'azione formativa nel territorio emiliano-romagnolo. I numeri sopra indicati consentono di rilevare un'ottima partecipazione da parte dei docenti, una notevole capacità progettuale da parte delle scuole-polo per la formazione dell'Emilia-Romagna, nonché una fitta rete di relazioni fra scuole-polo e scuole degli ambiti che ha consentito di formulare un'offerta formativa quantitativamente e qualitativamente rilevante.

A seguito di comune riflessione, i Dirigenti Scolastici delle scuole-polo hanno evidenziato perlopiù problematiche connesse alla necessità di migliorare gli aspetti amministrativi, la tempistica, il carico di lavoro gravante sulle scuole, ma non certamente ascrivibili a complessità di tipo contenutistico o di partecipazione.

La percentuale di docenti che concludono i percorsi formativi, che si mantiene costante nel triennio, conferma la positività della scelta di realizzare azioni a livello di ambito che, cogliendo il bisogno di prossimità territoriale delle azioni formative, ha consentito una partecipazione numericamente importante da parte dei docenti dell'Emilia-Romagna.

Resta aperta la complessità legata all'istituto contrattuale concernente l'obbligatorietà della formazione da parte dei docenti e il *gap* fra momento di iscrizione e definitiva partecipazione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio, Scelte e scuole,
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

Sullo sfondo rimane, infine, il tema della formazione per il personale ATA (realizzato nel primo anno scolastico 2016/2017) e non più riproposto in termini di risorse disponibili.

Dal punto di vista qualitativo, i questionari di gradimento somministrati al termine dei percorsi formativi hanno evidenziato, in generale, un buon livello di soddisfazione da parte dei docenti. In taluni casi, a fronte di un numero di richieste di iscrizione più elevato dei posti disponibili, si è reso necessario organizzare più edizioni di uno stesso percorso formativo.

Figura 3 – Quadro di sintesi attuazione “Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”



(Credits: Chiara Brescianini, Dirigente Scolastica presso Ufficio III Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna)